

CINEMA. Lunedì a Recanati primo ciak sulla vita del poeta dell'Infinito

Sfida di Martone Un Leopardi moderno in film

«Scandaloso per il suo tempo, è stato un autore più del Novecento che dell'Ottocento». Il «giovane favoloso» sarà interpretato da Elio Germano

Di certo si sa che «inizia a Recanati e finisce a Napoli». In mezzo, un'esistenza tormentata e bellissima, quella di un genio in anticipo sui tempi, un uomo del Novecento, in una parola «Il giovane favoloso», come in un racconto lo definì Anna Maria Ortese. Ha scelto questa sfida non da poco il regista napoletano Mario Martone che, dopo *Noi credevamo*, e dopo aver adattato per il teatro le *Operette morali*, torna nell'Ottocento e a Leopardi, portando la vita di Giacomo, interpretato dall'attore Elio Germano, sullo schermo.

«Questo film», ha detto Martone in una conferenza stampa nella sede della Regione Marche, a pochi giorni dall'inizio delle riprese che inizieranno lunedì a Recanati, «è apparso nella mia mente quando sono stato a Recanati», dove il regista, visitatore occasionale di casa Leopardi mentre era in vacanza nelle Marche, ha avuto la prima «nitidissima intuizione: per me che avevo l'omega di Napoli è apparsa l'alfa». «Avevo sfiorato Leopardi a teatro nel 2004», ha aggiunto, «e in questo decennio sono rimasto molto legato all'Ottocento. È chiaro che la voce di Leopardi mi ha sempre accompagnato».

Ma il film si fa anche perché «esiste Elio Germano, perché sennò la sceneggiatura non sarebbe andata avanti». E «faccia d'angelo», l'attore che ha prestato il suo volto a Felice Maniero, dovrà calarsi ora nelle profondità del giovane Giacomo, e accompagnare lo «scienziato dei sentimenti»,

come lo chiama lui, in quel percorso straordinario, fecondo e tribolato, tra l'alfa e l'omega. «Ho il privilegio di essere pagato per studiare», scherza Germano, «e la preparazione per questo film è durata quattro mesi. Ora si comincia. Abbiamo calcolato con Mario l'errore come nostro compagno e garantiamo solo grandi incertezze».

Ma qualcosa, del taglio dato al film, si capisce dalle parole di Martone: «Non si tratta tanto di dare una chiave di lettura, quanto di leggere ciò che Leopardi ha scritto e ha vissuto perché le due cose sono molto strette nel suo caso. Leopardi è più uno scrittore del Novecento che dell'Ottocento, per il quale l'esperienza individuale è a doppio filo con ciò che scrive. Per questo è interessante affrontare anche degli aspetti della vita di Leopardi a partire dalla sua età. Così come c'era un Risorgimento con le barbe lunghe, e si scopre invece che i cospiratori erano dei ragazzi, la stessa cosa è per Leopardi, che muore giovane, a 38 anni, e scrive cose meravigliose quando è un ragazzo».

Lochiodo di Martone si è sicuramente concentrato sulla modernità di Giacomo, «scandaloso per il suo tempo», «incandescente e glaciale», sulla sua «capacità di trovare la verità nel dubbio», la sua «disperata vitalità, che lo porta a uno sguardo implacabile» su se stesso e sul mondo rivelando nel contempo il suo «grande attaccamento alla vita». Per questo «si può leggere oggi Leopardi con più forza».

Nel cast, oltre a Germano, figurano tra gli altri Michele Riondino (Antonio Ranieri), Massimo Popolizio (Monaldo Leopardi), Anna Mouglais (Fanny Targioni Tozzetti), Paolo Graziosi, Edoardo Natoli, Iaria Forte e Isabella Ragonese, nel ruolo di Paolina Leopardi. La produzione (Carlo Degli Esposti per Palomar e Rai Cinema) conta anche su un gruppo di imprenditori marchigiani, con il contributo della Regione Marche, della Fondazione Marche Cinema Multimedia-Marche Film Commission, del [ministero per i Beni e le attività culturali](#). Il budget è di poco meno di otto milioni di euro. Il film sarà girato per lo più nelle Marche, oltre che a Firenze, Napoli e Roma.

«Per un'istituzione che vive in un periodo difficilissimo, segnato da sei anni di crisi e quattro di recessione, questo film», ha detto il presidente della Regione Gian Mario Spacca, «è un'occasione straordinaria che provoca una forte emozione, un respiro profondo in una quotidianità che è fatta di grandi difficoltà». Presente alla conferenza stampa anche la discendente del poeta Olimpia Leopardi. ●





Recanati: la biblioteca di Giacomo Leopardi



Il regista Mario Martone



L'attore Elio Germano